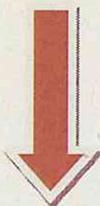


Cos'è il Controllo del vicinato



E' l'auto-organizzazione tra vicini/ esercenti per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni, ai propri negozi e agli spazi pubblici più prossimi. L'attività dei gruppi di Controllo del vicinato è evidenziata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nella zona interessata al controllo che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area

Cosa comporta la partecipazione ad un gruppo di controllo del Vicinato



Partecipare ad un gruppo di Controllo del Vicinato

NON FA CORRERE ALCUN RISCHIO, NON RICHIEDE ALCUN ATTO DI EROISMO NÉ ALCUNA ATTIVITÀ DI PATTUGLIAMENTO.

I residenti continuano a svolgere le proprie attività, ma con una diversa consapevolezza del proprio ambiente.

Dove il Programma del Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati costituiscono un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo per altri comportamenti illegali (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il Programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area o del proprio esercizio, l'individuazione delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali che **costituiscono sempre delle opportunità per chi intende delinquere.**

La collaborazione e la fiducia tra vicini, sia residenti che esercenti un'attività commerciale, è fondamentale perché s'instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti (anche da chi non prende parte al Programma) e particolarmente dalle fasce più esposte (vulnerabili), come anziani e persone sole.

Anche le Forze dell'Ordine beneficeranno dei risultati di questo Programma posto che un dialogo continuo e sensibile tra esse, i residenti e i commercianti, non mancherà di produrre una migliore qualità delle segnalazioni e dei relativi interventi. Di sovente la ripetuta attivazione di allarmi viene sottovalutata dai residenti ed è proprio in tale fattore che, chi intende compiere un furto, confida.

Talvolta rientra nelle intenzioni dei potenziali ladri, attivare gli allarmi in date ed orari differenti, affinché gli impianti perdano di "credibilità" ed "affidabilità".

Lo scopo del programma di Controllo del Vicinato



Si tratta di adottare misure di prevenzione finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento criminoso.

Secondo la teoria dei criminologi *L. Cohen* e *M. Felson*, perché si compia un reato predatorio, occorrono tre condizioni, che si manifestino nello stesso momento e nello stesso luogo:

1. Un **aggressore** motivato;
2. Una **vittima** designata;
3. L'**assenza di un controllore** ovvero l'incapacità dei presenti, di prevenire che il crimine accada.

Il Controllo del Vicinato agisce quindi sull'assenza di un controllore capace, restituendo ai residenti la capacità di controllare territorio, e sulla disponibilità della vittima, agendo sull'individuabilità delle vulnerabilità strutturali, ambientali e comportamentali, nonché sulla messa a punto di misure di prevenzione mirate, riducendo così le opportunità per i ladri. Si lascia il compito di reprimere il potenziale aggressore alle Forze dell'ordine.

Come funziona il programma del Controllo del Vicinato



La premessa per organizzare un gruppo di Controllo del Vicinato è quella di pubblicizzare l'intento ed accordarsi poi tra vicini di un'area *definita al fine di sorvegliare, in modo informale, gli spazi privati e gli spazi pubblici* comuni creando un vicinato organizzato e solidale.

Ogni gruppo nomina al suo interno, un coordinatore, che ha il compito di tenere i contatti con le Forze dell'Ordine. Questa attività deve essere pertanto largamente pubblicizzata nell'area interessata, anche con l'installazione di appositi cartelli in modo che coloro i quali intendano delinquere, ricevano il chiaro messaggio che in quella zona essi non passeranno inosservati e che non si esiterà a chiamare le Forze dell'Ordine in caso di comportamenti sospetti.

I vicini organizzati in gruppi di controllo sono invitati a scambiarsi numeri di telefono e gli indirizzi e-mail in modo da interagire rapidamente tra loro con messaggi, avvisi o telefonate.

DI OGNI ANOMALIA CHE SI INDIVIDUA SUL TERRITORIO, È FONDAMENTALE AVVISARE RAPIDAMENTE IL COORDINATORE ED I VICINI

Il mio vicino non lascia mai il cancelletto dell'abitazione aperto

Oggi è il terzo giorno che quei due tizzi passano di qua benché non vi abitano

Quella moto è la quarta volta oggi che passa davanti al mio negozio a bassa velocità e guarda all'interno

Da diversi giorni il lampione che illuminava quest'angolo della strada, non funziona

Esempi di anomalie che possono emergere con l'osservazione dei partecipanti ai gruppi di controllo del vicinato

Da diverse ore vi è un'auto in sosta con due uomini a bordo che continuano a guardarsi attorno

Perché il collega di quel venditore porta a porta è rimasto in auto con il motore acceso?

Quei giovani si muovono tutti e quattro con il volto coperto

C'è un tizio che non conosco che stranamente è giunto sin qui attraverso i campi

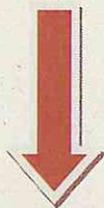
LA RAPIDITA' DELLE COMUNICAZIONI FATTORE CRITICO PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO



I vicini aderenti a un gruppo sono invitati a **collaborare tra di loro** e ad essere attenti e **reattivi** ad allarmi che suonano, cani che abbaiano insistentemente, richieste di aiuto. A volte è sufficiente uscire di casa o dalla propria attività commerciale per dimostrare che il vicinato è attivo ai fini di dissuadere ladri e malviventi.

Nelle aree residenziali è importante poi interagire con gli estranei. Se uno sconosciuto si aggira per le vie del nostro quartiere, evitiamo di limitarci a guardarlo con sospetto. Chiediamogli piuttosto se ha bisogno d'aiuto o se sta cercando qualcuno. Aiutiamolo, se è il caso, a collegarlo ad un residente. Se si tratta effettivamente di una persona innocua avremmo fatto esercizio di gentilezza; se invece si tratta di un malintenzionato gli stiamo facendo chiaramente capire che la zona è sorvegliata e che i suoi movimenti non passano inosservati.

Il Ruolo del Coordinatore



Ogni gruppo nomina un Coordinatore che, per la sua spiccata sensibilità, ha il compito di tenere i contatti con le Forze dell'Ordine, oltre a svolgere i seguenti compiti:

- Filtrare le segnalazioni dei membri del proprio gruppo prima di convogliarle alle Forze dell'Ordine.
- Diffondere tra i membri del gruppo gli avvisi e gli allerta ricevuti dalle Forze dell'Ordine relativi ai furti commessi nel proprio territorio e in quelli limitrofi, ai preallarmi su potenziali rischi di truffe in corso, ecc.
- Stimolare i vicini a prestare attenzione a quello che avviene nella propria area, fornendo indicazioni sui fenomeni da osservare con maggior attenzione.
- Aiutare i vicini a individuare i fattori di rischio e le vulnerabilità comportamentali, strutturali (nella propria casa e negli spazi privati) e ambientali (spazi pubblici confinanti con gli spazi privati), che favoriscono la consumazione di alcuni reati, e incoraggiarli a mettere in atto le necessarie misure preventive
- Tenere i contatti con gli altri Coordinatori della zona.
- Accogliere i nuovi vicini, spiegando le attività del gruppo di Controllo del Vicinato e incoraggiandoli ad aderire al Programma

Costituire un gruppo di Controllo di vicinato

Per Costituire un gruppo di Controllo di vicinato

Non sarà necessaria alcuna richiesta, alcuna autorizzazione e alcuna spesa da sostenere. Per formalizzare la costituzione del gruppo, il Comune e l'Associazione mettono a disposizione dei moduli con i quali è possibile costituire un gruppo, creare una catena telefonica e raccogliere dati statistici sui furti avvenuti nella propria area.

La costituzione del proprio gruppo va comunicata alla Polizia Locale, che è il referente istituzionale per il programma di controllo del vicinato con il quale si possono sviluppare varie forme di collaborazione, non ultimo la custodia degli atti costitutivi e i dati statistici.

Vedesi schema di costituzione gli allegati moduli di adesione e l'atto costitutivo del Gruppo del Controllo di vicinato.